Messaggio alla famiglia carismatica orionina

a conclusione del Convegno Gruppi Studi Orionini 2024

Roma, 14 giugno 2024

Cari membri della Famiglia Carismatica Orionina,

Il Convegno Internazionale dei Gruppi Studi Orionini rappresenta sempre un momento significativo di incontro e di scambio, che si ispira ai valori e agli insegnamenti di don Orione.

L'edizione di quest'anno ha contribuito a riflettere su **nuovi modelli di vita consacrata orionina**, che tengano conto delle esigenze contemporanee senza perdere di vista l'eredità spirituale del Fondatore.

Questo sforzo sinodale, è già stato una testimonianza dell'impegno verso un rinnovamento costante. La riflessione collettiva sui percorsi formativi e sugli orizzonti missionari, l'attenzione alla spiritualità e al ruolo dei religiosi, delle religiose nella comunità, così come delle consacrate e dei laici, ha arricchito la nostra condivisione per continuare a dare i passi fondamentali per una vita consacrata che sia al contempo *fedele al proprio carisma* e *innovativa*.

Il rinnovamento della vita consacrata, e in particolare della vita consacrata orionina, riflette un profondo desiderio di adattamento e crescita spirituale in risposta alle mutevoli esigenze del mondo

contemporaneo. Questo processo di trasformazione è radicato nella visione di Don Orione, che vedeva la sua comunità non solo come custode di una tradizione, ma anche come forza viva e dinamica, capace di interpretare i segni dei tempi e di agire di conseguenza: «*I fondatori siete voi... quelli che fanno muovere le case siete voi, quelli che danno il volto alla Congregazione siete voi*».

La chiamata a una "nuova nascita" è un invito a rinnovare l'impegno personale e collettivo, a riscoprire le radici carismatiche e a incarnare i valori evangelici in modi che rispondano alle necessità attuali. I dinamismi di questa nuova nascita, che non possono mancare sono:

a. La testimonianza di fede e la consacrazione delle persone con disabilità, perché manifesta una autentica inclusione ecclesiale;
b. La capacità di scoprire nuove strade per rinnovare la società e la vita cristiana;
c. La vicinanza ai poveri, agli emarginati e ai giovani;
d. Lo stile sinodale con cui vivere la nostra spiritualità, la vita e la missione.

In questo momento storico, noi religiosi, religiose insieme alle consacrate e ai laici orionini siamo chiamati a essere non solo testimoni, ma anche artefici di questo rinnovamento, ispirati dalle parole di Gesù a Nicodemo, «*Chi non rinasce dall'alto, non può vedere il Regno di Dio*» (Gv 3,3b). Ricordando questo vogliamo chiedere allo Spirito che la vera trasformazione inizi da un cambiamento interiore e che si manifesti in azioni concrete per il bene della comunità e della Chiesa nel suo insieme.

Durante i giorni del convegno, inoltre, abbiamo completato il lavoro sulla guida e sull'adeguato supporto spirituale e teorico del "**Mese orionino**" che aiuterà i religiosi e le religiose ad interiorizzare la nostra identità, spiritualità e missione. Infatti, il "Mese orionino" è un cammino articolato in quattro tappe esperienziali che sarà offerto ai religiosi e alle religiose, con al meno cinque anni di voti perpetui, per riscoprire, approfondire e rinnovare le espressioni del nostro carisma nella propria vita e comunità.

A Maria la Madre di Dio e madre nostra, in questo particolare anno a Lei dedicato, vogliamo offrire i frutti e gli sforzi di questo convegno in modo che Lei possa fecondarli, moltiplicarli per riaccendere la fiamma della carità di Gesù nei nostri cuori come ci chiede Don Orione.

Equipe Internazionale dei Gruppi Studi Orionini

Cronaca convegno

Si è tenuto a Roma, presso la Curia Generale della Congregazione, il Convegno dei Gruppi Studi Orionini, dal 3 al 7 giugno 2024. Il tema dell'incontro di quest'anno è stato "Verso nuovi modelli di vita religiosa orionina: i soggetti, la spiritualità, i percorsi formativi e gli orizzonti missionari". Il convegno è stato guidato dal Consigliere generale don Fernando Fornerod e ha visto la partecipazione (in modalità mista, in presenza e online) di sacerdoti, suore e laici provenienti da Brasile, Polonia, Argentina, Madagascar, Costa d'Avorio, Italia, Cile, Kenya, Mozambico, Capo Verde, Burkina Faso.

Ad aprire il convegno è stato il saluto del Direttore generale, padre Tarcisio Vieira: «Il titolo scelto quest'anno – ha detto – richiama la necessità di nuovi paradigmi per la vita consacrata orionina. La nostra famiglia deve abitare la strada, stare in contatto con la realtà. Il nostro non è un carisma statico, ma dinamico, evolutivo, generativo. Missionari della strada, così ci voleva don Orione». È stato poi il momento degli interventi esterni, a cura del prof. Luigino Bruni, economista e storico del pensiero economico, esperto di etica, studi biblici e letteratura, professore ordinario presso l'università Lumsa di Roma, e di don Carlo Maria Zanotti, sacerdote salesiano, esperto nel campo dell'educazione e professore presso l'Università pontificia Salesiana di Roma.

Il secondo giorno c'è stato l'intervento di don Fernando Fornerod, dal titolo "Nuovi rami della PODP: l'apertura alla consacrazione di persone con diverse forme di disabilità", e poi l'intervento di Don Alberto Bindi che ha presentato le novità dell'Archivio storico di Don Orione. Sono quindi iniziate le relazioni dei gruppi studi provinciali: padre Santiago Solavaggione ha presentato il lavoro di Argentina, Paraguay e Uruguay, dal tiolo "Rinnovarsi o morire! Spiritualità, carisma e nuovi modelli di vita religiosa orionina", poi suor Elisa Ranivomalala ha parlato della "Vita religiosa orionina nella missione in Madagascar", mentre Don Silvestro Sowizdrzał, in collaborazione con le PSMC della Polonia, è intervenuto su "Elementi della spiritualità e del carisma di Don Orione che ispirano a un rinnovamento della vita consacrata". Infine, padre Martin Mroz ha presentato il lavoro del GSO delle Filippine con un intervento dal titolo "Il viaggio sinodale della vita consacrata in Asia, arricchita dal carisma orionino".

Il giorno successivo è stata la volta della provincia Notre Dame d'Afrique, con padre Sylvain Dabirè che ha parlato, anche a nome di padre Arnaud Kambirè, di "Discernimento e proposte innovatrici delle strutture: A. di relazione, B. di governo, C. di formazione", poi Bernadeta Golebiowska, dell'ISO Polonia, ha presentato il lavoro "Vita consacrata – una via di crescita e di sviluppo in mezzo alle sfide del mondo moderno; testimonianze e pratica", quindi Sr. Maria Priscila Olivera ha presentato un libro di prossima pubblicazione che ripercorre i 70 anni di storia della missione delle suore orionine in Brasile, in particolare nella Diocesi di Tocantinopolis. Padre Malcolm Dyer ha parlato di "Studio delle pratiche della vita consacrata orionina da adeguare", come frutto del lavoro del GSO di Kenya e Tanzania, don Flavio Peloso ha parlato di "Origine, originalità e inculturazione delle opere orionine", infine è stato presentato il lavoro di Lia Sirna e Sr. Irma Rabasa su "La spiritualità delle relazioni per vivere la comunione nella vita consacrata orionina". La mattina di giovedì 6 giugno, padre Antonio Bogaz del GSO del Brasile ha presentato l'ultima relazione su "Il clamore dei tempi nuovi".

Subito dopo, i partecipanti sono stati divisi in gruppi per mettere le basi del lavoro che porterà alla nascita del "Mese orionino". A questo tema i presenti hanno dedicato quasi due giorni di lavoro, cercando così di portare a compimento quanto suggerito dai Capitoli Generali FDP e PSMC.